

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 192 DEL 16.09.2010

**OGGETTO: Conferimento mandato a rappresentare ed assistere il Comune innanzi al Collegio di Conciliazione istituito presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Verona**

### LA GIUNTA COMUNALE

#### PREMESSO:

- che in data 06.07.2010, con nota prot. n. 16177, notificata nella stessa data, che si richiama, si è provveduto alla contestazione alla dipendente arch. Beltrame Pierina, Funzionario Dirigente dell'U.O. Lavori Pubblici Ecologia, Categoria D 4, del seguente addebito: *“perdita del contributo regionale di €. 276.644,00 concesso dalla Regione Veneto con delibera n. 2765 del 30.09.2008, ai sensi della Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12 “norme in materia di sport””*;
- che in data 11.08.2010, con nota prot. n. 19229, notificata in data 16.08.2010, veniva irrogata all'arch. Beltrame Pierina, ai sensi dell'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001, la seguente sanzione disciplinare: *“sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per giorni cinque”*;

VISTA la richiesta in data 3.09.2010, prot. n. 20887 dell'avvocato Marco Antolini con studio legale in Verona, Largo Marzabotto n. 15, procuratore della dipendente arch. Beltrame Pierina, tendente ad ottenere che sia esperito il tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 165/2001, dinanzi al Collegio di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro – Area conflitti di lavoro - Via Filopanti, n. 5 - Verona, per l'impugnazione della sanzione disciplinare comminata dal Comune di Zevio (VR) in data 11.08.2010, ed ai fini della costituzione del Collegio ha nominato come proprio rappresentante la dott.ssa Valentina Azzini, domiciliata nel Comune di Verona – Largo Marzabotto n. 15;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, qualora non accolga la pretesa del lavoratore, nomina il proprio rappresentante in seno al Collegio di Conciliazione e deposita presso l'Ufficio di Conciliazione osservazioni scritte;

RAVVISATA la necessità di nominare un rappresentante del Comune in seno al Collegio di Conciliazione;

DATO ATTO che, in base all'articolo 66 del D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione Comunale deve essere rappresentata davanti al Collegio di Conciliazione da un soggetto munito dei poteri di conciliare;

DATO ATTO altresì, che il tentativo di conciliazione è obbligatorio e costituisce condizione di procedibilità dell'azione giudiziale ai sensi degli artt. 410 e 412-bis del codice di procedura civile come integrato dal D.Lgs. n. 80/1998;

VISTO inoltre, l'articolo 417-bis del codice di procedura civile, inserito dall'articolo 42 del D.Lgs. n. 80/1998, in relazione al quale nelle controversie relative ai rapporti di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione di cui al quinto comma dell'articolo 413, limitatamente al giudizio di primo grado le amministrazioni stesse possono stare in giudizio avvalendosi di propri funzionari muniti di mandato generale o speciale per ciascun giudizio;

RITENUTO di nominare come rappresentante del Comune in seno al Collegio di Conciliazione l'Avv. Prof. Giovanni Sala, del Foro di Verona con studio legale in Verona, Lungadige Capuleti, n. 1/A, particolarmente esperto in materia ed a conoscenza dei problemi dell'Amministrazione Comunale, conferendo al Segretario Generale del Comune di Zevio, Dott.

Corsaro Francesco l'incarico di comparire, per l'Amministrazione Comunale e con poteri di conciliazione, dinanzi al Collegio;

RITENUTO inoltre che , in caso di mancata o parziale conciliazione, sia opportuno resistere in giudizio ai sensi di legge;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 66;

VISTO il C.C.N.L. 11 aprile 2008;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 115 del 12.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 - "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, allegato al presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme e modi di legge;

## **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. DI CONFERIRE MANDATO all'Avv. Prof. Giovanni Sala, del Foro di Verona con studio legale in Verona, Lungadige Capuleti, n. 1/A, quale rappresentante del Comune di Zevio in sede al Collegio di Conciliazione, presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Verona, a rappresentare ed assistere il Comune, comprensivo di ogni più ampia facoltà di legge, nonché in via giudiziale, ai sensi dell'articolo 417-bis del codice di procedura civile, in merito al tentativo di conciliazione di cui alla richiesta pervenuta al ns. Protocollo n. 20887 del 06.09.2010 per l'impugnazione della sanzione disciplinare comminata dal Comune di Zevio (VR) in data 11.08.2010 all'arch. Beltrame Pierina, Funzionario Dirigente dell'U.O. Lavori Pubblici Ecologia, Categoria D 4.
2. DI STABILIRE che ai sensi dell'art. 66, comma 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, al Segretario Generale del Comune di Zevio dott. Francesco Corsaro, viene conferito il mandato di comparire, per l'Amministrazione Comunale dinnanzi al Collegio di Conciliazione munito del potere di conciliare.
3. DI DARE ATTO che in attuazione degli obiettivi di cui in premessa, il Responsabile dell'Ufficio provvederà come da propria competenza.
4. DI DARE ATTO, altresì, che si presume per il suddetto incarico una spesa di € 100,00.
5. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vista l'urgenza di disporre in merito.

6. DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, tramite elenco, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.